

catania

«Investire per far emergere i talenti ma ci vuole un'iniezione di fiducia»

Il faccia a faccia tra 70 studenti di quattro scuole e gli imprenditori

Con 70 studenti degli istituti scolastici "Galilei", "Cutelli", "Cannizaro" di Catania e "Ferraris" di Acireale, Piccola industria di Confindustria ha rinnovato anche quest'anno l'appuntamento con il Pmi Day, giornata nazionale mirata a far conoscere alle nuove generazioni il mondo dell'impresa e le sue opportunità.

L'iniziativa è stata ospitata dall'azienda Cavagrande Spa (Gruppo Mangiatorella) nello stabilimento di Belpasso in contrada Acqua Rossa, dove erano presenti il vicepresidente vicario di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, insieme a Rosario Amarù, vicepresidente della Piccola industria di Confindustria e vicepresidente di Sicindustria, Salvo Gangi, vicepresidente del Comitato piccola industria di Confindustria Catania, Gianluca Costanzo, referente "Education" dei Giovani imprenditori di Confindustria Catania, Pietro Federico, amministratore delegato del gruppo Mangiatorella Spa e Gaetano Marziano, funzionario dell'ufficio scolastico provinciale di Catania. La giornata ha visto anche la visita del deputato regionale di Forza Italia, Al-

fio Papale.

Carico di speranza il messaggio di Rosario Amarù: «È necessaria un'iniezione di fiducia – ha detto – il futuro dipende da noi. Sul fronte della formazione è necessario investire e far emergere i talenti. Le imprese richiedono professionalità e competenze adeguate alle sfide di industria4.0, mentre il nostro capitale umano è ancora 2.0. Oggi disponiamo di strumenti importanti come l'alternanza scuola lavoro e l'apprendistato, chiavi per far emergere e coltivare i talenti di cui l'impresa ha bisogno».

Visitando lo stabilimento belpassese di imbottigliamento di acque minerali, gli studenti hanno provato l'ebbrezza del "fare impresa". «Siamo felici di aprire le porte delle nostre aziende ai giovani - ha detto Biriaco - perché possiamo raccontare dal vivo le nostre esperienze, facendo ben comprendere quanta passione, impegno e sacrificio animano il lavoro di ogni imprenditore e della sua squadra di collaboratori». Da parte di Biriaco non è mancata la consapevolezza delle necessità delle aziende siciliane. «Le nostre aziende hanno bisogno

di burocrazia efficiente, infrastrutture, e possibilità di avere più facilmente accesso al credito».

Ciò che spaventa e grava maggiormente sul fare impresa è la tassazione. «Il costo del lavoro e le tasse - ha spiegato - sono le due zavorre che frenano la ripresa in atto». Pietro Federico ha spiegato l'importanza del ruolo del consumatore. «Grazie alla realizzazione degli impianti fotovoltaici - ha affermato - diamo anche il nostro piccolo ma concreto contributo all'ambiente. Per raggiungere risultati di successo è fondamentale ascoltare le esigenze dei consumatori che chiedono qualità, trasparenza e corretta informazione sui prodotti».

SONIA DISTEFANO

Le sfide. Sono richieste professionalità e competenze 4.0, ma il capitale umano a disposizione è ancora 2.0



Foto di gruppo in occasione dell'incontro tra gli studenti e gli imprenditori



Peso: 45%